



dutch trail

palermo 2018

manifesta12.org

Manifesta, the European Nomadic Biennial, originated in the early nineties in response to geo-political, economic, social, and cultural changes following the fall of communism and subsequent steps towards European integration and disintegration. Manifesta, la Biennale Nomade Europea di arte e cultura contemporanea, nasce nei primi anni '90 in risposta al cambiamento politico, economico e sociale avviatosi alla fine della Guerra Fredda e con le conseguenti iniziative in direzione dell'integrazione europea e la successiva frammentazione.

"The Embassy of the Kingdom of the Netherlands in Rome in collaboration with DutchCulture is proud to support Manifesta in this extra festive edition, which marks the 25th anniversary of this outstanding Dutch initiative. A year after the Royal Couple's State Visit to Palermo, the beautiful Italian Capital of Culture 2018 will host Manifesta 12. Manifesta has developed since the 1990s into the 4th most influential biennial in the world, after the Venice Biennale, Documenta in Kassel, and the Whitney Biennial in New York."

"Lambasciata del Regno d'Olanda nella città di Roma in collaborazione con DutchCulture è orgogliosa di supportare Manifesta in questa edizione extra festiva, che marca il venticinquesimo anniversario di questa notevole iniziativa Olandese. Un anno dopo la visita di Stato della coppia reale olandese a Palermo, la bella città capitale della cultura 2018 ospiterà Manifesta 12. Manifesta si è sviluppata dal 1990 e si è trasformata nella quarta biennale più influente al mondo, dopo la biennale di Venezia, Documenta a Kassel e la Whitney Biennial di New York"

Joep Wijnands
Ambassador of the Kingdom of the Netherlands in Rome
Ambasciatore del regno d'Olanda a Roma

"Manifesta 12 represents a novel mediation model that focuses on transforming a biennial into a platform for social and artistic co-creation, determined to leave a tangible legacy for Palermo. We hope that the Dutch Trail is helping to create a more sustainable dialogue with Palermo and its citizens to maintain our collaboration after Manifesta has left."

"Manifesta 12 rappresenta un nuovo modello di mediazione che si concentra sul trasformare una biennale in una piattaforma per co-creazione sociale e culturale, determinata a fornire un tangibile lascito a Palermo. Speriamo che la Dutch Trail aiuti a creare un dialogo più sostenibile con Palermo e con i suoi cittadini e soprattutto ci auguriamo di mantenere la collaborazione con la città dopo il termine di Manifesta 12."

Hedwig Fijen
Manifesta Director
Direttore di Manifesta

"Manifesta was born at a time when walls were collapsing. Today new walls are being erected to defend borders and inequalities, in a world that is undeniable and irreversibly interdependent and interconnected."

"Manifesta è nata in un momento in cui muri stavano cadendo. Oggi si stanno erigendo nuovi muri per difendere confini ed inuguaglianze, in un mondo che è innegabilmente ed irreversibilmente interdependente e interconnesso."

Manifesta 12 Creative Mediators
Manifesta 12 – Mediatori Creativi

The Dutch Trail for Manifesta 12 is made possible by the generous support of DutchCulture. Il Dutch Trail è stato realizzato grazie al generoso supporto di DutchCulture.



Additional support by Supporto Aggiuntivo di:



manifesta

Manifesta 12
16.06-04.11.18
Palermo, Italy

MANIFESTA 12 COLLATERAL EVENTS EVENTI COLLATERALI DI MANIFESTA 12

I monumentali arazzi di Claudy Jongstra, artista olandese, vengono rimossi dal muro per la prima volta per assumere una forma di installazione scultorea. *Woven Skin* stimola riflessioni su problemi quali la biodiversità, l'inclusività e l'eredità culturale. Funendo simultaneamente da opera d'arte e da forum nomadico, *Woven Skin* invita lo spettatore a prendere parte in una crescente comunità globale che si articola attorno a un'ecologia di colori. Due workshops connessi a questa installazione avranno luogo il 15 e il 16 di giugno 2018, in Chiesa Santa Maria dello Spasimo.

Partners:
Villa Valguarnera / Past Forward.

COPRESENCE, un progetto collaborativo tra il collettivo artistico di Amsterdam TAAK e noMade Collective, propone un approccio alternativo al fenomeno di migrazione attraverso l'arte. Oggi, il dibattito sulla migrazione è dominato principalmente da figure demografiche astratte, sistemi di integrazione burocratici e la paura di un presumibile impatto negativo. Il distinto valore dell'arte risiede nella sua abilità di visualizzare emozioni nei riguardi di situazioni complesse. È in questo modo che l'arte ci può aiutare a capire la complessità della transizione culturale. Il progetto avrà luogo dal 15 al 17 di giugno 2018, nel TMO (Teatro Mediterraneo Occupato) in Via Martin Luther King, Padiglione 1, Fiera del Mediterraneo.

Dr oog, una piattaforma di design concettuale basata ad Amsterdam, ha invitato il designer Frank Bruggeman da Rotterdam e il pro-fumista Alessandro Gualtieri di Amsterdam a collaborare per Manifesta 12. *Florilegium*, un'installazione performativa ispirata dall'inquinamento nella natura e nella cultura, verrà installata per la settimana d'apertura di Manifesta 12. Fontana Pretoria, Piazza Pretoria, Palermo. (Giugno 14-16, 2018)

The monumental tapestries of Dutch textile artist Claudy Jongstra come off the wall for the first time to take shape as a sculptural installation. *Woven Skin* initiates vital conversations on issues of biodiversity, inclusivity and cultural heritage. As an art-work and a nomadic forum, *Woven Skin* invites you to become part of a growing global community around the ecology of colour. Two connected workshops are taking place on June 15 and 16, 2018, in Chiesa Santa Maria dello Spasimo.

Partners:
Villa Valguarnera / Past Forward.

COPRESENCE, a collaborative project by the Amsterdam-based art collective TAAK and noMade Collective, proposes a different approach to the phenomenon of migration through art. Currently, the debate on migration is mainly dominated by abstract demographic figures, bureaucratic integration systems and the fear of presumed negative impact. The distinctive value of art lies in its ability to visualize emotions related to complex situations. This is how art helps people to understand the complexity of cultural transition. The project takes places from June 15 until June 17, 2018, in TMO (Teatro Mediterraneo Occupato) in Via Martin Luther King, Padiglione 1, Fiera del Mediterraneo.

Dr oog, a conceptual design platform in Amsterdam, invited the Rotterdam-based designer Frank Bruggeman and the Amsterdam-based perfume designer Alessandro Gualtieri to collaborate. *Florilegium*, a performative installation, is inspired by pollination in nature and culture and built for the Manifesta 12 Opening Days. Fontana Pretoria, Piazza Pretoria, Palermo. (June 14-16, 2018)

THE 5X5X5 PROGRAMME IL PROGRAMMA DEI 5X5X5

Annet Gelink Gallery, tegenboschvanvreden e Martin van Zomerem sono tre gallerie d'arte contemporanea situate nel cuore del centro-storico di Amsterdam. Le gallerie si distinguono grazie al loro programma internazionale e la loro attenzione nei confronti di artisti dai lavori innovativi e non-convenzionali. Insieme, le gallerie hanno curato *'If we want things to stay as they are, things will have to change'*, come parte del programma 5x5x5 di Manifesta 12. I lavori inclusi nella mostra sono di Matt Bryans, Christina Lucas, Antonis Pittas, Janis Rafa, Fernando Sánchez Castillo and Sarah van Sonsbeeck. The exhibition takes place between June 14 and August 14, 2018. Address: Piazza Croce dei Vespri, 8, Palermo.

La Annet Gelink Gallery, tegenboschvanvreden e Martin van Zomerem sono tre gallerie d'arte contemporanea situate nel cuore del centro-storico di Amsterdam. Le gallerie si distinguono grazie al loro programma internazionale e la loro attenzione nei confronti di artisti dai lavori innovativi e non-convenzionali. Insieme, le gallerie hanno curato *'If we want things to stay as they are, things will have to change'*, come parte del programma 5x5x5 di Manifesta 12. I lavori inclusi nella mostra sono di Matt Bryans, Christina Lucas, Antonis Pittas, Janis Rafa, Fernando Sánchez Castillo and Sarah van Sonsbeeck. The exhibition takes place between June 14 and August 14, 2018. Address: Piazza Croce dei Vespri, 8, Palermo.

MANIFESTA 12 THE PLANETARY GARDEN. CULTIVATING COEXISTENCE MANIFESTA 12 IL GIARDINO PLANETARIO. COLTIVARE LA COESISTENZA

Patricia Kaersenhou (1966, Olanda/Suriname) presenta *The Mask of Cruelty*, una nuova opera ispirata da un saggio di James Baldwin intitolato Everybody's Protest Novel, nel quale lo scrittore critica il celebre romanzo La Capanna dello zio Tom. *The Soul of Salt* è un'installazione interattiva mostrata pubblicamente per la prima volta nel 2016. L'opera si basa su una leggenda tramandata da schiavi Africani, la quale racconta che durante la schiavitù essi si astenevano dal mangiare sale, in modo da diventare più leggeri e riuscire a tornare in Africa in volo.

Melanie Bonajo presenta una selezione di sperimentali trilogie filmiche semi-documentative nello spazio cinema del Palazzo Butera, uno dei principali spazi espositivi di Manifesta 12. Bonajo esamina i paradossi inerenti all'idea del comfort, insistendo soprattutto su concetti quali il senso di comunità, uguaglianza e body politics. Nei suoi film, Bonajo tratta tematiche relative allo sviluppo tecnologico e la cultura della commodificazione, analizzando come queste accentuino il sentimento di alienazione e rimuovino il senso di personale appartenenza di un individuo. Bonajo ha studiato alla Gerrit Rietveld Academie e sta completando la sua residenza alla Rijksacademie di Amsterdam.

'I'm happy to own my implicit biases' è il risultato di uno studio sulla vocalità e l'atto di performance dell'artista croato-olandese Nora Turato, la quale ha appena terminato la sua residenza alla Rijksacademie in Amsterdam. Attraverso la vulnerabilità del suo personale retroscena transculturale, Turato esplora il sincretismo culturale e linguistico della città di Palermo. L'installazione e la performance dell'artista possono essere visitate all'Oratorio di S. Lorenzo, che si presta simultaneamente come piattaforma espositiva per Turato e come seggio per il pubblico.

Il designer informatico Richard Vijgen è stato invitato a partecipare a Manifesta 12 con *Connected by Air*, a data fresco in Palazzo Ajutamicristo, Palermo. Il fresco composto da dati esposto al Palazzo Ajutamicristo. Visto dal basso, l'affresco mostra un cielo artificiale che rivela alcuni dei più invisibili e complessi moti celesti, sul quale si appoggia il mondo moderno.

Patricia Kaersenhout (1966, Netherlands/Suriname) presents *The Mask of Cruelty*, a new work that is inspired by an essay of James Baldwin, titled Everybody's Protest Novel. In this essay, Baldwin criticises the famous book Uncle Tom's Cabin. *The Soul of Salt* is an interactive installation, which had its premiere in 2016. The work is inspired by a Caribbean slave legend that tells that enslaved people refrained from eating salt so they would become lighter and could fly back to Africa.

Melanie Bonajo presents a selection of existing experimental semi-documentary film trilogies in a cinematic space in Palazzo Butera, one of the main venues of Manifesta 12. Bonajo examines the paradoxes inherent to ideas of comfort with a strong sense of community, equality, and body-politics. In her films, she studies subjects related to how technological advances and commodity-based pleasures increase feelings of alienation, removing a sense of belonging in an individual. Bonajo studied at the Gerrit Rietveld Academy and is completing a residency at the Rijksakademie in Amsterdam.

'I'm happy to own my implicit biases' is a study of voice and performativity by Croatian-Dutch artist Nora Turato, who just finished her residency at the Rijksacademie in Amsterdam. Turato challenges Palermo's linguistic and cultural syncretism through the vulnerability of the artist own trans-cultural background. The installation and performance can be visited at the Oratorio di S. Lorenzo, simultaneously as a stage for the performer and stalls for the audience.

Information designer Richard Vijgen has been invited to participate in Manifesta 12 with *Connected by Air*, a data fresco in Palazzo Ajutamicristo, Palermo. The fresco shows the man-made sky by looking up from a specific location and reveals some of the complex invisible patterns and flows that underpin the modern world.

PALERMO ATLAS PALERMO ATLAS

CREATIVE MEDIATOR MEDIATORE CREATIVO

To celebrate Manifesta's 25th anniversary, originating in the Netherlands, Manifesta 12 presents the Dutch Trail, supported by DutchCulture and the Embassy of the Kingdom of the Netherlands, Rome. This brochure highlights a variety of Dutch participants that have contributed to *The Planetary Garden. Cultivating Coexistence*, the main biennial programme of Manifesta 12, and its collateral events and 5x5x5 programme.

Per la celebrazione del venticinquesimo anniversario di Manifesta, la cui nascita avviene nei Paesi Bassi, il Dutch Trail, illustrato brevemente in questo depliant, è supportato da DutchCulture e dall'Ambasciata del Regno d'Olanda, Roma. Il depliant presenta una varietà di partecipanti olandesi che hanno contribuito alla dodicesima edizione del programma principale della biennale di Manifesta, Il Giardino Planetario. Coltivare La Coesistenza, e gli Eventi Collaterali e il programma 5x5x5 di Manifesta 12.

Palermo Atlas, produced by the acclaimed Dutch Office for Metropolitan Architecture (OMA), is an attempt to decode a territory at the centre of key transformations of our time. Not a city as we know it, Palermo is a node in an expanded geography of flows – of people, goods, data, germs, plants and other species. Arab Norman because of its history, today it could be considered Tamil, Somali, Nigerian and others. In its markets and architecture, across its nature and sea, through its harbours and with its habitants, Palermo acts as a permanent laboratory for cross pollination and encounter and an incubator of global conditions. This book is based on an omnivorous collection of stories gathered on the ground: an Atlas of episodes, people, places and possibilities. With introductions by mayor of Palermo, Leoluca Orlando, and director of Manifesta, Hedwig Fijen, it brings together the views of local observers, such as Letizia Battaglia, Franco Maresco and Giorgio Vasta, and critical texts by Marina Otero, Nora Akawi and Giuseppe Barbera, to ask whether Palermo is a possible testing ground for the future world to come.

Dutch documentary filmmaker and journalist Bregtje van der Haak is one of the four appointed Creative Mediators who curated the main programme of Manifesta 12. Van der Haak directs international documentaries and transmedia projects on long-term social change with a special focus on urbanization and technological culture. Since 1994, she has been making documentary films and collaborative transmedia projects with VPRO, the Dutch public broadcasting network, and international partners.

Palermo Atlas rappresenta il tentativo di decifrare un territorio al centro delle trasformazioni principali del nostro tempo. La città di Palermo è un nodo in una geografia di flussi – di gente, beni, dati, germi, piante e altre specie. Grazie al suo passato Arabo-Normanno, oggi potrebbe essere considerata una città del Tamil, della Somalia, del Nigeria o altri paesi. Nei suoi mercati e nella sua architettura, attraverso la sua natura e il suo mare, attraverso i suoi porti e i suoi abitanti, Palermo funge da permanente laboratorio per scambio ed incontro, e si offre come incubatore di condizioni globali. Questo libro è basato su una onnivora collezione di storie raccolte sul campo: un Atlante di episodi, persone, luoghi e possibilità. A partire dalle introduzioni del sindaco di Palermo Leoluca Orlando e del direttore di Manifesta Hedwig Fijen, questo volume unisce il punto di vista di osservatori locali come Letizia Battaglia, Franco Maresco e Giorgio Vasta, e gli interventi critici di Marina Otero, Nora Akawi e Giuseppe Barbera, per domandarsi se Palermo possa essere un modello per il mondo a venire.

La documentarista e giornalista olandese Bregtje van der Haak è una delle quattro mediatrici creative selezionate da Manifesta 12 per curare il programma principale. Van der Haak dirige documentari internazionali e progetti di narrazione transmediale riguardanti cambiamenti sociali a lungo termine, focalizzati soprattutto su urbanizzazione e cultura tecnologica. Dal 1994 van der Haak ha diretto documentari e progetti multimediali per la VPRO, la rete di trasmissione pubblica olandese, e ha prodotto lavori per partner internazionali.

manifesta 12

Dal 1996 Manifesta, la Biennale Nomadica Europea, esplora ogni due anni una nuova città del panorama culturale Europeo, investigando e contestualizzando specifici problemi geo-sociologici che determinano il carattere e le dinamiche di una specifica città. Manifesta si profila come un ricorrente evento artistico di alto calibro, capace di raggiungere un largo pubblico diversificato mantenendo simultaneamente la sua posizione critica, la quale le permette di promuovere l'inaspettato, intessuto nelle disparate realtà culturali e sociopolitiche che incontra. Durante gli anni, Manifesta ha costantemente scelto città ospiti inaspettate, capaci di riflettere il continuo evolversi del DNA dell'Europa in modo da fare luce su un mondo che, oggi, si definisce in base ad imperativi etici ed estetici in continuo cambiamento.

The city of Palermo in Sicily, Italy, can be considered an archipelago of the global, located at the crossroad of three continents. It is not a globalized city per se, but rather an incubator of different global conditions that reveals unique problematics, characters and potentials, making the city an interesting site for researching the Mediterranean and Europe as a whole. In Palermo, Manifesta investigates some of the crises and transformations of our moment.

The acclaimed Rotterdam-based Office for Metropolitan Architecture (OMA) was invited to mediate the architectural and urban structure of the city of Palermo on the initiative of Hedwig Fijen, Director of Manifesta. The result of this investigation is the Palermo Atlas, an interdisciplinary urban study of the city of Palermo undertaken for Manifesta 12. The outcomes of the study are translated into the main biennial programme by four Creative Mediators, Italian architect and partner at OMA, Ippolito Pestellini Laparelli; Dutch filmmaker and journalist, Bregtje van der Haak; Spanish architect and scholar based in New York, Andrés Jaque; and Swiss contemporary art curator, Mirjam Varadinis. Besides the main biennial programme, the Collateral Events and the 5x5x5 Programme include participation in Manifesta 12 for interested local and international artists, professionals, organisations and institutions.

Partendo da un'iniziativa di Hedwig Fijen, la direttrice olandese di Manifesta, l'Office for Metropolitan Architecture (OMA) è stato invitato ad investigare sulla struttura urbanistica ed architettonica della città di Palermo. Il risultato di questa analisi è il Palermo Atlas, uno studio interdisciplinare della città, condotto dall'ufficio d'architettura nel Luglio 2017 per Manifesta 12. I risultati dello studio sono riprodotti nel programma principale della biennale da Quattro Mediatori Creativi: l'architetto italiano e partner all'OMA Ippolito Pestellini Laparelli, l'olandese documentarista e giornalista Bregtje van der Haak; l'architetto e scolastico spagnolo abitante a New York Andrés Jaque, e la svizzera curatrice di arte contemporanea Mirjam Varadinis. Oltre al programma principale della biennale, Manifesta offre eventi collaterali e il programma 5x5x5, ai quali prenderanno parte numerosi professionisti locali e internazionali, insieme ad artisti, organizzazioni ed istituzioni.

EDUCATIONAL INSTITUTIONS

Progetto di Ricerca HKU

Manifesta 12 ha collaborato con la HKU, l'Università d'arte di Utrecht, invitando un gruppo di studenti della HKU a Palermo per ricercare servizi pubblici, volontariato, marketing e strategie di sviluppo turistico per l'edizione di Manifesta 12. Gli studenti della HKU sono stati affiancati da studenti della UNIPA - l'Università di Palermo, per stimolare un processo di scambio d'informazione e di idee, tracciando le basi per una fruttiva collaborazione futura. Manifesta 12 ha usufruito della ricerca e delle raccomandazioni raccolte per la preparazione della biennale.

Manifesta 12 Research Studios

Lungo l'arco di due semestri, quattro laboratori internazionali provenienti da quattro importanti scuole di architettura - Architectural Association and Royal College of Arts from London, TU Delft from the Netherlands and the University of Palermo (UNIPA) - have investigated, reflected on, and proposed future scenarios for the city of Palermo. Conceived as a series of open-ended explorations and engaged with the framework of Manifesta 12 Palermo, TU Delft Msc2 studio proposes an exploration of some of the most relevant 'gardens' of the city. Embarking on a journey across Palermo, the studio crossed boundaries to look for public or secret, historical or recent, preserved or abandoned, 'pure' or 'toxic', productive or ornamental, scientific or informal 'gardens' in and around the city, seeking possible narrations and future scenarios. The work of the studios is displayed in a group exhibition at the former mill of the seventeenth-century Convento di Sant'Antonino - one of UNIPA's main locations in Palermo - and staged through a series of performances and actions through the city.

Research project HKU

Manifesta and the HKU University of the Arts in Utrecht collaborated by inviting a group of HKU students to Palermo to research visitor services, volunteering, marketing and audience development strategies for the upcoming Manifesta 12. The HKU students were paired with students of the University of Palermo (UNIPA) to foster knowledge exchange, idea sharing and fruitful networking for the future. Manifesta 12 has used the research and recommendations for the preparation of the biennial.

Manifesta 12 Research Studios

Over the course of two semesters, four international studios from four leading schools of architecture - Architectural Association and Royal College of Arts from London, TU Delft from the Netherlands and the University of Palermo (UNIPA) - have investigated, reflected on, and proposed future scenarios for the city of Palermo. Conceived as a series of open-ended explorations and engaged with the framework of Manifesta 12 Palermo, TU Delft Msc2 studio proposes an exploration of some of the most relevant 'gardens' of the city. Embarking on a journey across Palermo, the studio crossed boundaries to look for public or secret, historical or recent, preserved or abandoned, 'pure' or 'toxic', productive or ornamental, scientific or informal 'gardens' in and around the city, seeking possible narrations and future scenarios. The work of the studios is displayed in a group exhibition at the former mill of the seventeenth-century Convento di Sant'Antonino - one of UNIPA's main locations in Palermo - and staged through a series of performances and actions through the city.

BINTOU WERE, A SAHEL OPERA

Bintou Were, a Sahel Opera (a bridged version) è un'opera realizzata e prodotta in Africa. Un progetto avviato dal Prince Claus Fund (Paesi Bassi), l'opera è stata presentata in Africa ed Europa tra il 2007 e il 2008. L'opera viene ripresentata in occasione di Manifesta 12 Palermo presso Il Teatro Massimo includendo presenze locali, come un coro di cantanti africani studenti del conservatorio di Palermo. Il tema principale dell'opera è la migrazione, un tema oggi molto particolarmente presente. Manifesta 12 ha richiesto a Wasis Diop di reinterpretare quest'opera ancora attuale con un nuovo format, per adattarla alla Palermo e all'Europa di oggi. *Bintou Were, a Sahel Opera* si svolge il 15 giugno 2018 al Teatro Massimo di Palermo

Bintou Were, a Sahel Opera (abridged version) is an opera made and produced in Africa. The opera project was initiated by the Prince Claus Fund from the Netherlands and premiered in Africa and Europe in 2007/2008. It is restaged for Manifesta 12 Palermo in Teatro Massimo with the addition of local elements including: a local choir composed of African singers trained by the local conservatorium. The main theme of the opera is that of migration, a dramatic issue in Palermo and the world today, more than ever. Manifesta 12 has commissioned Wasis Diop to reinvent the opera for today's still timely Palermo - and today's Europe - in a new format. *Bintou Were, a Sahel Opera* takes place on June 15, 2018 at Teatro Massimo, Palermo

THE DUTCH TRAIL / MAP DE NEDERLANDSE ROUTE / KAART

Manifesta 12 The Planetary Garden: Manifesta 12 Il Giardino Planetario:

- Melanie Bonaio:**
Via Butera, 25, 90133 Palermo PA, Italy
- Patricia Kaersenhout:**
Palazzo Forcella De Seta, Foro Italico Umberto I, 21, 90133 Palermo PA, Italy
- Noa Turato:**
Teatro di San Lorenzo, Via Immacolatella 1, 90133 Palermo PA, Italy
- Richard Viger:**
Palazzo Autamici, Via Giuseppe Garibaldi, 23, 90133 Palermo PA, Italy

The 5x5x5 Programme: Il Programma dei 5x5x5:

- Annet Gelink Gallery, Martin van Zomeren & Teghenboschvanvreden:**
Piazza Croce dei Vespri, 8, 90133 Palermo PA, Italy

Manifesta 12 Collateral Events: Eventi Collaterali di Manifesta 12:

- Claudy Jongstra:**
(14-17 June 2018)
Santa Maria dello Spasimo, Piazza Carlo Maria Verimiglia, 13, 90133 Palermo PA, Italy
- TAK & nomade Collective:**
TMO - Teatro Mediterraneo Occupato, Via Martin Luther King, Padiglione 1, Fiera del Mediterraneo, Palermo
- Droog:**
Fontana Pretoria, Piazza Pretoria, 90100 Palermo PA, Italy (14-16 June 2018)
- TU Delft Msc2 Complex Project:**
Palermo studio: Convento di Sant'Antonino, Corso Tukory, 26, 90134 Palermo PA, Italy

Manifesta 12 Venues: Manifesta 12 Sedi:

- Teatro Garibaldi:**
Via Teatro Garibaldi, 46-56, 90133 Palermo PA, Italy
- Orto Botanico:**
Via Lincoini, 2, 90123 Palermo PA, Italy
- Palazzo Butera:**
Via Butera, 25, 90133 Palermo PA, Italy
- Piazza Magione:**
Piazza Magione, 90133 Palermo PA, Italy
- Chiesa SS. Euno e Giuliano:**
Piazza Sant' Euno, 90133 Palermo PA, Italy
- Palazzo Costantino:**
Via Manuella, 215, 90133 Palermo PA, Italy
- Bintou were, a Sahel Opera:**
Teatro Massimo: (15 June 2018)
Piazza Verdi, 90138 Palermo PA, Italy

